SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI
Corso Federico II n. 72
(piano secondo, int. 1)
67100 L'Aquila
Codice Fiscale: 93118240667
Mail segreterianazionale@siafinanzieri.it
PEC: segreterianazionale@pec.siafinanzieri.it
Cell. 3292605371

AL COMANDO INTERREGIONALE
PER L'ITALIA NORD-ORIENTALE
VENEZIA
AL COMANDO INTERREGIONALE
PER L'ITALIA CENTRALE
ROMA
AL COMANDO INTERREGIONALE
PER L'ITALIA SUD-OCCIDENTALE
PALERMO
AL COMANDO INTERREGIONALE
PER L'ITALIA MERIDIONALE
NAPOLI
AL COMANDO INTERREGIONALE
PER L'ITALIA NORD-OCCIDENTALE
MILANO
AL COMANDO INTERREGIONALE
PER ITALIA SETTENTRIONALE
FIRENZE

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali
a Carattere Sindacale tra Militari
ROMA

Tramite PEC

OGGETTO: Criticità sull'abbigliamento operativo alla luce del principio di discrezionalità sancito sull'uso delle varianti estive.

La scrivente Organizzazione Sindacale, nell'esercizio delle proprie prerogative a tutela della salute e della sicurezza del personale del Corpo, intende rappresentare una grave problematica relativa alle condizioni climatiche e alle alte temperature che nel mese corrente hanno creato disagi a quel personale chiamato a svolgere servizi operativi esterni.

Si è appreso, infatti, da numerose segnalazioni pervenute da iscritti e non, che lo stesso continua a convivere con una tardiva o intempestiva disapplicazione del principio di discrezionalità sull'uso delle varianti estive, previste dalla circolare n. 155534 del 19 maggio 2025 del Comando Generale - Ufficio del Generale Addetto - fortemente voluta, a suo tempo, dalle Organizzazioni Sindacali, la quale evidenziava, tra l'altro, che l'ormai ricorrente e repentino mutamento delle condizioni climatiche stagionali rendeva opportuno l'ampliamento della discrezionalità, da parte dei Comandanti Interregionali, in merito all'utilizzo delle varianti estive/invernali delle uniformi.

Tale intempestività o ritardo nell'applicazione dal suddetto principio, in relazione alle condizioni fortemente e repentinamente mutevoli non giova affatto alla qualità delle condizioni di lavoro, allo stato di salute e benessere del personale impiegato in servizi esterni, il quale continua a lamentare, a più riprese e con insistenza, di essere "costretti" ad operare a temperature elevate indossando uniformi invernali.

La problematica, dunque, avente carattere di persistenza e reiterazione nel tempo, alimenta un rilevante stato di preoccupazione e disagio, avuto riguardo alla circostanza per la quale si sono raggiunti anche picchi superiori ai 34°C.

Alla luce di quanto esposto, la scrivente Organizzazione Sindacale auspica vivamente che per il futuro si tenga conto per tempo di tale opportunità, attraverso una tempestiva applicazione della circolare sopra menzionata in vista/presenza di cambiamenti climatici repentini.

Nel quadro di un disagio ormai noto e lamentato da tutto il personale iscritto e non, infatti, l'applicabilità del principio di discrezionalità sull'uso delle varianti estive, attraverso l'uso della variante stagionale dell'uniforme ritenuta più adatta alle particolari condizioni metereologiche, renderebbe maggiormente agevole il servizio operativo e più idonee e vivibili le condizioni di lavoro.

Certi di un'attenta valutazione della presente segnalazione, restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

L'Aquila 28 maggio 2026

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

